



Vincenzo Vela (1820-1891)
Busto di Stefano Franscini
1860
marmo, 65x65x35 cm
Bellinzona, palazzo delle Orsoline

Stefano Franscini (1796-1857) è il principale fautore della politica di progresso imposta dai liberali a partire dalla Riforma della Costituzione cantonale del 1830, da lui ispirata con un celebre pamphlet stampato anonimo a Zurigo nel 1829. Siede nel governo ticinese a partire dal 1830 alternando la carica di segretario di Stato a quella di consigliere. Deputato per il Ticino alle Diete nazionali, con la riforma federale del 1848 è il primo ticinese a sedere nel Consiglio federale. Legislatore instancabile, tenace promotore della scuola pubblica, da meritarsi la fama di "Padre della Popolare Educazione Ticinese", autore di opere didattiche per l'educazione dell'infanzia e di ricerche statistiche e storiche, Franscini è l'esempio più alto di quegli uomini di cultura in cui militanza politica, ricerca intellettuale e divulgazione del sapere si fondono nell'aspirazione di un generale progresso civile.